

NUMERO 38- serie V - anno XXVIII

20 OTTOBRE 2023

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 178 del 29.3.1966

FESTIVAL DELLE COMUNITÀ EDUCATIVE

**Bando periferie,
i risultati
a Collegno**



**Rete Dafne
per le vittime
di reato**



**Nuova
pista ciclabile
a Bibiana**

PRIMO PIANO

La scuola del domani al Social Festival.....3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Dimensionamento scolastico:
un campus a Settimo Torinese.....5

La stagione del riscaldamento a scuola.....6

Liceo Porporato, Pinerolo:
palestra interamente rinnovata.....7

Bando periferie: risultati a Collegno.....8

Rete Dafne,
15 anni a fianco delle vittime di reato.....10

Fibra ottica, contributi in montagna.....12

SALVIAMOLI INSIEME

Grugliasco, Myrtille per la sicurezza
dei cani.....14

VIABILITÀ

Bardonecchia, viabilità ripristinata.....15

Lauriano, nuova rotatoria sulla Sp 590.....16

Bibiana, pronta la ciclabile
Via della Pietra.....17

#STORIEMETROPOLITANE

Virle, arte contemporanea&barocco.....18

EVENTI

Fiori giganti e storia sabauda
a Palazzo Cisterna.....20

Esami Fisar per i sommelier d'Italia.....23

Unitre Torino: ripartono i corsi.....25

A Cumiana con Vivere la Montagna.....28

Il Canavese letterario si colora di giallo.....29

Teatro Cinema Chivasso,
si apre il sipario.....31

Dieci giorni golosi
con CioccolaTò 2023.....33

A Banchette con il mais
Pignoletto Rosso.....35

TORINOSCIENZA

Ritorno alla Luna al Planetario.....38



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino
attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria Particolari è stata selezionata la fotografia di Paolo Enrico Dalpiaz di Torino
"Piano35, Grattacielo Intesa Sanpaolo"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Marco Greco e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" **Cristiano Furriolo Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

La scuola del domani al Social Festival

Dal 26 al 28 ottobre torna il Social Festival Comunità Educative dedicato ai mondi della scuola e dell'educare. Tre giorni di dibattiti, workshop, atelier promossi da Comune di Torino e Città metropolitana di Torino, con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo e la direzione scientifica della rivista Animazione Sociale.

Il tema di quest'anno è "Corpi in movimento, menti in evoluzione": sempre più, infatti, la comunità di insegnanti ed educatori/educatrici si sta interrogando su come fare scuola e progettare i percorsi dell'educare. Tanti segnali spingono in questa direzione. Ci sono i dati della dispersione e dell'abbandono scolastico; c'è il dilagante malessere di studentesse e studenti; ci sono generazioni native digitali che crescono con altri stimoli e strutture mentali. Ci sono infine le acquisizioni delle neuroscienze che sottolineano come si impari non solo con la mente, ma anche con il corpo.

Nella II edizione del Social Festival Comunità Educative saranno esplorati i nuovi modi di fare scuola, per rendere i luoghi della didattica e dell'educazione sempre più capaci di svolgere la loro funzione. Per questo la seconda edizione del Festival si concentrerà su tre domande: se emozioni e movimento sono la porta di ingresso del conoscere, come pro-



muovere una migliore gestione delle emozioni e la rottura dello schema d'aula che vede corpi immobilizzati tra i banchi e teste orientate alla cattedra? Se per mettere in moto la testa occorre mettere in moto anche il corpo, come rendere le ore di lezione momenti attivanti, capaci di innescare partecipazione e coinvolgimento? E ancora, come rimodulare gli spazi didattici ed educativi per favorire l'apprendere, dal momento che si sa che l'ambiente non è mero contenitore, ma contribuisce attivamente all'esperienza di apprendimento promuovendo motivazione, impegno e creatività?

NON SOLO DIBATTITI

Le tre giornate del Festival saranno articolate in momenti di riflessione e pratiche differenti: oltre alle sessioni plenarie, si potrà partecipare a workshop, atelier, conversazioni e incontri con i giovani, di volta in volta con la partecipazione di esperti di pedagogia e didattica, psicologi, registi, artisti.

Due i momenti di plenaria, in apertura e in chiusura: si comincia il 26 ottobre dalle 9 al Cinema Massimo, con i saluti istituzionali di Stefano Lo Russo, sindaco della Città di Torino e della Città metropolitana di Torino; Carlotta Salerno, assessora all'istruzione, edilizia

IL PNRR COME PUÒ CONTRIBUIRE A CAMBIARE GLI SPAZI E GLI STRUMENTI DELLA DIDATTICA?



La Missione 4 del Pnrr mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.



social festival comunità educative 2023

#WORKSHOP - TORINO, 27 OTTOBRE - 14,30-17,30

scolastica, politiche giovanili, periferie e rigenerazione urbana della Città di Torino; Caterina Greco, consigliera delegata all'istruzione, al sistema educativo e alla rete scolastica della Città metropolitana di Torino; Lorenza Patriarca, presidente della Commissione cultura e istruzione della Città di Torino; Stefano Suraniti, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte.

FOCUS SULLE POLITICHE

Nella sezione delle "Conversazioni" due appuntamenti, en-

trambi il 27 ottobre nella sede della Città metropolitana, sono dedicati alla costruzione di politiche educative. Al mattino si svolgerà un dialogo fra Città sul tema "le Comunità delle città come laboratorio di politiche educative", incentrato sulla necessità che i centri urbani, per mantenere una complessiva valenza educativa, non si chiudano su se stessi ma sappiano mantenere relazioni con l'ambiente e il territorio circostante.

Nel pomeriggio si parlerà di come "il Pnrr può contribuire

a cambiare gli spazi e gli strumenti della didattica", con un confronto fra amministrazioni di Città metropolitane e Comuni, con la partecipazione della consigliera delegata Caterina Greco per la Città metropolitana di Torino, il consigliere delegato Daniele Ruscigno per la Città metropolitana di Bologna e il consigliere Davide Sannazzaro per la Provincia di Cuneo, moderati da Chiara Sandrucci, giornalista del Corriere della Sera.

Alessandra Vindrola

La cartella stampa è scaricabile al link:

https://drive.google.com/drive/folders/17_BX8fgmMGN02Pf78UNMzX7AuzxlbCU_?usp=drive_link

Dimensionamento scolastico: un campus a Settimo Torinese

A partire dal 2024-2025, il numero di iscrizioni alle scuole dell'area metropolitana di Torino subirà un netto calo, frutto della drastica denatalità di questi ultimi decenni. La nuova normativa statale sul dimensionamento scolastico e l'atto d'indirizzo della Regione Piemonte per la programmazione del triennio scolastico 2024-27 impongono di conseguenza una revisione della rete delle istituzioni scolastiche.

Prendendo le mosse da questo criterio vincolante, la Città metropolitana, che ha la competenza sulla pianificazione e il dimensionamento della rete scolastica del primo e secondo ciclo, ha avviato una serie di riunioni con i Dirigenti scolastici e, alla fine, ha proposto per l'anno 2024-2025 la fusione, per quanto riguarda gli istituti secondari, di un solo plesso: l'unificazione fra l'IIS "8 Mar-



zo" e l'IIS "Galileo Ferraris" di Settimo Torinese, che avranno anche un nuovo indirizzo, il Liceo Sportivo.

Per quanto riguarda la fusione fra l'IIS "8 Marzo" e l'IIS "Galileo Ferraris" di Settimo Torinese, ha spiegato la consigliera metropolitana con delega all'istruzione Caterina Greco, la scelta è avvenuta con il costante coinvolgimento dei due Istituti, con riunioni, sopralluoghi e la partecipazione dell'Ufficio scolastico regionale, che ha precisato che la fusione non comporta riduzioni del personale, perché quest'ultimo è sempre proporzionato al numero di studenti, secondo parametri di legge.

A favore dell'unificazione dei due Istituti vi è la contiguità degli edifici: potrebbero diven-

Resterà aperto fino a venerdì 27 ottobre a Torino, nella Casa Teatro Ragazzi in corso Galileo Ferraris 266/c, il Salone dell'Orientamento 2023, che si inaugura lunedì 23 ottobre, dedicato a studentesse, studenti e famiglie.

Offre l'opportunità di conoscere l'offerta formativa e le risorse presenti sul territorio per scegliere con maggior consapevolezza il percorso di studi dopo la terza media: è organizzato dalla Città di Torino, in collaborazione con Città metropolitana, Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte-Ambito territoriale di Torino, con il supporto dell'Organizzazione per la Ricreazione Sociale (O.R.So.).

Alla cerimonia di apertura, interventi di amministratori e amministratrici locali; a seguire lo spettacolo teatrale 'La scelta', ideato e messo in scena dalle ragazze e dai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado di Torino.



tare un unico grande campus con un vasto spettro di indirizzi, garantendo ampie possibilità di scelta all'utenza e diverse opzioni di orientamento e di riorientamento al suo interno, senza necessità per gli allievi di cambiare Istituto: anzi, da quest'anno si aggiungerà un nuovo indirizzo, il Liceo sportivo, che usufruirà degli impianti sportivi del campus. "Nei ragionamenti legati al dimensionamento" ha spiegato ancora la consigliera Greco "non si possono non considerare quelli relativi alla necessità di fronteggiare i sensibili aumenti dei costi e gli investimenti resi possibili dal Pnrr per razionalizzare il sistema degli edifici scolastici".

a.vi.

SALONE DELL'ORIENTAMENTO DAL 23 OTTOBRE

La stagione del riscaldamento a scuola

Stanno cominciando ad accendersi gli impianti di riscaldamento negli Istituti di istruzione superiore di proprietà della Città metropolitana di Torino, ovviamente con tempi differenziati a seconda delle zone climatiche in cui è diviso il territorio.

Sulla base delle ordinanze emesse dai Comuni, l'avvio delle caldaie è stato prorogato a mercoledì 18 ottobre per i Comuni di Torino, Carignano, Chivasso, Venaria e Moncalieri (sempre che la temperatura interna dei locali scenda al di sotto dei 19°C), a domenica 22 ottobre per Carmagnola e Rivoli e a lunedì 30 ottobre per Ivrea. Saranno riproposte le limitazioni dello scorso anno in relazione al numero di ore giornaliere di accensione (13 ore tra le 5 e le 23) e ai gradi di temperatura minima (19°C + 2°C di tolleranza). Per gli immobili che fanno parte nella zona F, vale a dire quella montana (Comuni di Susa, Bussoleto, Giaveno e Lanzo), gli impianti sono stati avviati lunedì 16 ottobre (in presenza di temperature interne al di sotto dei 19° C), mentre per la scuola di Oulx (anch'essa in zona F) l'impianto è già attivo dal 28 settembre (in zona F non vige il divieto di accensione prima di una data prestabilita).

Poiché tra la chiusura della scorsa stagione del riscaldamento e l'avvio di quella nuova sono stati attivati numerosi interventi di manutenzio-



ne ordinaria, straordinaria e di efficientamento energetico nelle centrali termiche, i tecnici della Direzione Edilizia scolastica della Città metropolitana fanno sapere che in alcuni casi potranno presentarsi piccoli disservizi, legati alla necessità di taratura dei nuovi generatori di calore e delle pompe di circolazione, taratura che si può effettuare solo ad impianto avviato. Qualche disagio potrà derivare da strascichi nell'esecuzione di alcuni lavori, legati alle problematiche purtroppo ancora persistenti di ritardi nella consegna dei materiali, che hanno obbligato le ditte esecutrici a riprogrammazioni parziali degli interventi. Le scuole interessate hanno ricevuto comunicazioni mirate, in modo da poter gestire nel modo migliore gli eventuali disagi connessi.

Cesare Bellocchio



Liceo Porporato, Pinerolo: palestra interamente rinnovata

Completato il primo tassello nell'importante piano di lavori di ristrutturazione al liceo "Porporato" di Pinerolo, dove la Città metropolitana di Torino ha appena terminato i lavori nella palestra.

E' stata rifatta la copertura ed eliminato il controsoffitto, lasciando a vista le capriate storiche, che sono state restaurate e adeguate alle direttive antisismiche.

L'intradosso della copertura è stato rivestito con pannelli fonoassorbenti, per dotare l'ambiente del comfort acustico adeguato.

Sostituito interamente anche l'impianto di illuminazione e adeguato l'impianto di riscaldamento.



cede alacremenente il rifacimento della copertura della manica principale.

Il "Porporato" è ospitato nella ex caserma Fenulli, di proprietà del Comune di Pinerolo e in diritto d'uso alla Città metropolitana, un edificio che risale all'Ottocento in cui le infiltrazioni d'acqua nella manica principale a tre piani, dove risiedono la maggior parte dei locali, avevano creato danni e richiesto un progetto importante di intervento.

Carla Gatti



Seppur con qualche ritardo rispetto al cronoprogramma iniziale, a causa delle difficoltà di reperimento dei materiali, il cantiere nel suo complesso sta rispettando la tempistica prevista. Si sta ora lavorando per la restituzione alla scuola della seconda palestra e dell'auditorium, anch'essi completamente rinnovati, mentre pro-

Bando periferie: risultati a Collegno

Miglioramento della qualità della vita e del decoro urbano, in particolare delle aree verdi residuali, di quelle occupate e/o abbandonate; manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti per finalità pubbliche; ricucitura del tessuto urbano e sicurezza: sono solo alcune delle esigenze a cui, a Collegno, vanno incontro gli interventi finanziati dal Bando periferie-Riqualficazione urbana, al cui coordinamento la Città metropolitana di Torino ha dato un contributo fondamentale, affiancando l'amministrazione comunale.

Venerdì 13 ottobre la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata allo sviluppo economico e alle attività produttive, ha voluto rendersi conto di persona di quanto è stato realizzato, visitando, insieme al sindaco di Collegno, Francesco Casciano, le aree e i locali riqualificati grazie ai fondi del Bando periferie.

“La Città metropolitana di Torino si è assunta il ruolo di fare da collettore delle progettualità che il territorio ha espresso, coinvolgendo anche la Regione Piemonte” sottolinea la consigliera Sonia Cambursano “Abbiamo messo a disposizione dei territori le professionalità e le risorse di cui dispone il nostro Ente. Oltre a quello dedicato alle periferie, ci sono altri importanti bandi che portano



risorse sui territori: sono collegati al PINQuA-Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare che interessa la conurbazione di Torino, mentre i Progetti Urbani Integrati possono sostenere la rigenerazione urbana, l'housing sociale e la riqualificazione di spazi importanti per la collettività". Tra gli interventi che sono stati realizzati nel parco Generale Dalla Chiesa a Collegno figurano le aule assegnate alla Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Torino, ubicate in un edificio dell'ex ospedale psichiatrico che un tempo ospitava laboratori in cui i ricoverati in grado di lavorare imparavano mestieri artigianali come il tessitore, il tipografo o il sarto. Altri interventi realizzati all'interno del parco riguardano un'area fitness, ma anche la nuova centrale operativa della Polizia Municipale, con attrezzature per la sorveglianza di punti particolarmente interessanti per la sicurezza dei cittadini e la sicurezza della circolazione. La videosorveglianza da parte della Polizia Municipale, l'innovazione tecnologica, i servizi logistici e di supporto hanno beneficiato di un contributo di 368.650 euro. Sul territorio comunale sono stati realizzati ulteriori interventi, sia con finalità di riqualificazione di aree verdi occupate e/o abbandonate, ai quali è stato assegnato un finanziamento di 350.000 euro, sia di riqualificazione di spazi vandalizzati, con interventi di street art, per i quali sono stati spesi 100.000 euro. Per il recupero di spazi pubblici abbandonati per superare la dispersione scolastica ubicati all'interno del parco

Generale Dalla Chiesa il finanziamento assegnato ammonta a 2.570.000 euro e il costo finale è di 4 milioni e mezzo.

Michele Fassinotti



Rete Dafne, 15 anni a fianco delle vittime di reato

Nei giorni scorsi si è ricordato a Torino l'anniversario di Rete Dafne con un momento di incontro e di riflessione tra quanti, a titolo diverso, hanno collaborato con la Rete o ne hanno usufruito direttamente.

Il Progetto Rete Dafne è nato nella primavera 2008, su iniziativa della Procura della Repubblica di Torino, con l'obiettivo di istituire un servizio in grado di occuparsi delle conseguenze dei reati ai danni delle persone offese, senza distinzione di genere, di tipo di reato, di nazionalità, di condizioni economiche.

Soci fondatori furono l'allora Provincia di Torino (oggi Città metropolitana) il Comune di Torino, l'ASL TO2 (oggi ASL Città di Torino), la Fondazione Compagnia di San Paolo, il Gruppo Abele e l'associazione



Ghenos, che poi hanno fondato nel 2015 l'associazione Rete Dafne Onlus, il cui presidente è Marcello Maddalena, già procuratore generale della Repubblica.

Rete Dafne rappresenta il risultato di uno sforzo congiunto dell'Autorità giudiziaria, degli Enti locali, del Servizio sanitario e del privato sociale che ha contribuito alla costruzione di una rete integrata di competenze, professionalità e risorse che avrebbero altrimenti operato in modo non organico a favore delle persone

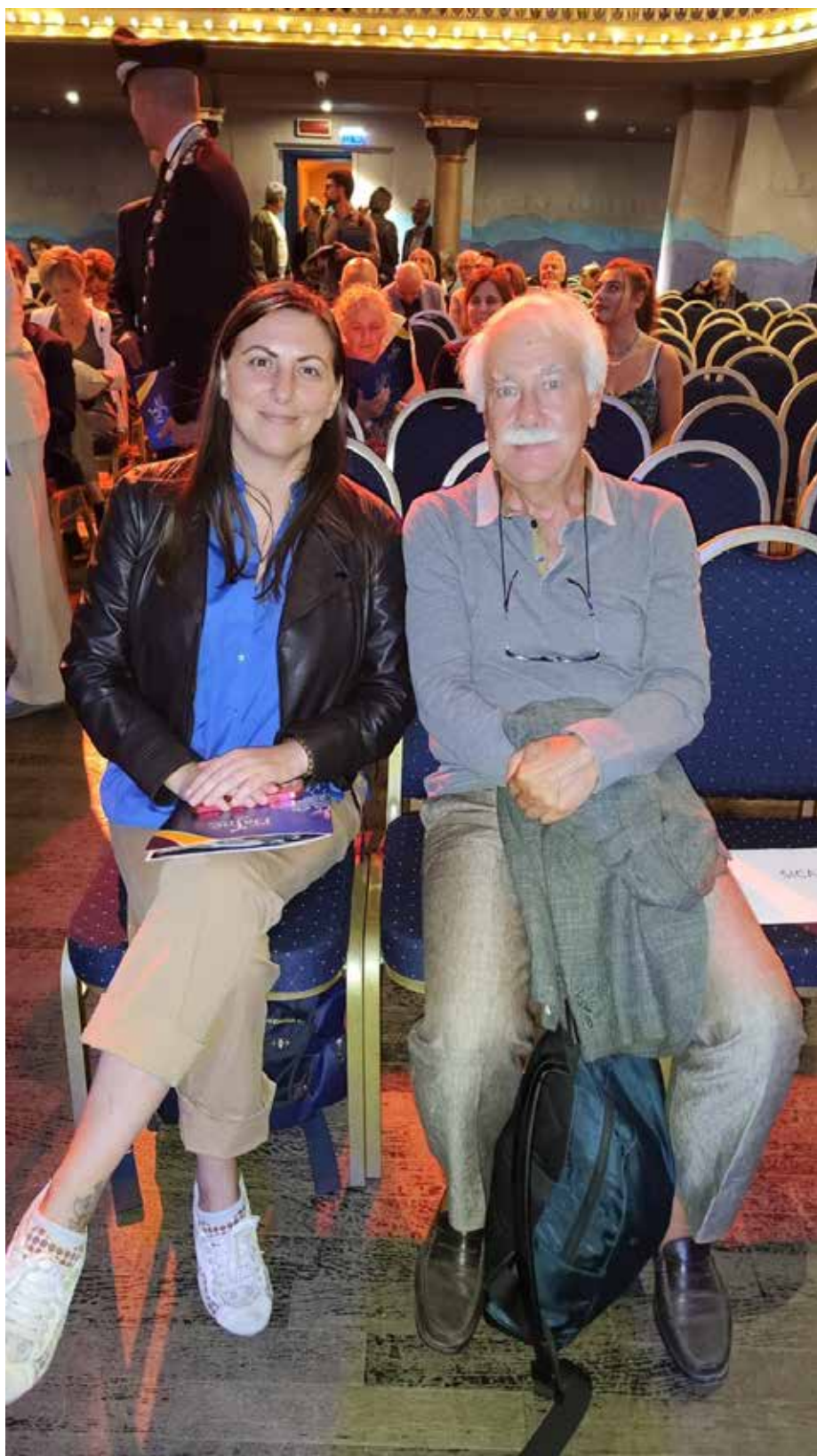
che patiscono le conseguenze di un reato.

I servizi offerti sono riservati e gratuiti, attivabili su appuntamento telefonico ai numeri 0115683686 - 389 5503386 - 800919108.

Nel corso di questi anni, Rete Dafne ha accolto circa 3500 persone del territorio metropolitano e regionale.

Nel 2018 l'associazione Rete Dafne ha costituito, insieme ad organizzazioni del Terzo Settore, l'associazione Rete Dafne Italia-Rete nazionale dei servizi di assistenza per le vittime di reato, al fine di coordinare la nascita, sull'intero territorio nazionale, di servizi generali di assistenza ispirati all'esperienza torinese. Ad oggi, sono 36 i servizi nati in Italia sul modello di Rete Dafne. Oltre ai servizi piemontesi, ne sono nati in Veneto, Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Sardegna, Campania e Puglia.





Al teatro Juvarra, molti gli interventi di quanti hanno collaborato al progetto di Rete Dafne. Per la Città metropolitana di Torino è intervenuta Valentina Cera, consigliera delegata alle politiche di parità: “Il lavoro svolto in questi anni” ha



detto “dimostra quanto sia importante la rete. Attraverso lo scambio e il confronto, ma anche con la collaborazione tra istituzioni pubbliche e realtà del terzo settore, si possono realizzare grandi risultati. In questo senso la Città metropolitana di Torino contribuisce allo sviluppo del modello di accoglienza di Rete Dafne facilitando le connessioni e mettendo a sistema l’approccio verso i soggetti fragili. In questi termini si è lavorato per creare relazioni con il Nodo antidiscriminazioni, con la Rete contro il debito e con la Commissione territoriale per le persone richiedenti asilo, per garantire massima copertura ai bisogni delle persone. Fare rete è fondamentale per contrastare ogni forma di violenza e prendersi cura delle persone”.

Si sono susseguite poi le testimonianze di Marco Bouchard, don Luigi Ciotti, Livia Locci, Marcello Maddalena.

In occasione dell’anniversario, Rete Dafne ha pubblicato il libro “Trasformazioni. L’assistenza alle vittime di reato”, raccolta di scritti di un’originale esperienza di assistenza alle persone vittime di reato, che viene ripresa nei suoi presupposti e nei suoi risvolti operativi. Il filo conduttore del libro riguarda, in particolare, i compiti che possono assumersi oggi i servizi di assistenza alle persone vittime di reato e vuole essere soprattutto un invito a un confronto con quanti, a titolo diverso, si occupano delle conseguenze dei reati.

C.ga.

Fibra ottica, contributi in montagna



La Città metropolitana di Torino concederà un contributo di 300.000 euro all'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea, per sostenere l'estensione della dorsale in fibra ottica tra le Valli di Susa e Chisone nella tratta Fenestrelle-Oulx, a favore degli operatori attivi sul territorio e delle utenze pubbliche e private che fruiscono dei servizi di connettività garantiti dall'attuale infrastruttura. Il contributo è previsto da un decreto della consigliera delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive, al turismo e alla pianificazione strategica, Sonia Cambursano, con il quale viene approvato uno schema di accordo per la diffusione della banda larga e la riduzione del digital divide. L'accordo definisce lo scopo e le modalità della collaborazione tra la Cit-

tà metropolitana, il Consorzio TOP-IX-Torino Piemonte Internet EXchange, l'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea, i Comuni di Cesana Torinese, Fenestrelle, Oulx, Pragelato, Sestriere e Usseaux.

Come spiega la consigliera metropolitana delegata Sonia Cambursano, "il progetto presentato da TOP-IX e oggetto dell'accordo prevede innanzitutto il ripristino e l'utilizzo della rete in fibra ottica realizzata in vista delle Olimpiadi Invernali del 2006 e abbandonata dopo l'evento olimpico. Il territorio delle valli olimpiche ospiterà nuovamente nei prossimi anni eventi sportivi di rilevanza mondiale. Senza dimenticare che, per i cittadini residenti nelle valli, siano essi operatori turistici, famiglie, persone anziane e fragili, volontari che operano nelle

associazioni, la banda larga è uno strumento essenziale per scongiurare l'isolamento sociale ed economico".

Il progetto presentato dal Consorzio TOP-IX si propone di dare ridondanza ai collegamenti oggi separati in Valle Susa (con nodi attivi su Torino da Avigliana, Bussoleno, Susa, Oulx Bardonecchia) e in Valle Chisone (oggi limitati a Pinasca e, entro inizio novembre, a Fenestrelle). Una volta uniti in un anello, tali collegamenti saranno funzionanti anche nel caso di interruzioni della fibra. Una volta completato l'anello, sarà possibile, se e dove necessario, collegare in fibra eventuali particolari utenze prossime al percorso della fibra stessa. L'anello così realizzato garantirà la massima affidabilità e disponibilità al sistema, migliorando in modo significativo le prestazioni della rete, in termini di capacità di trasporto, sicurezza e garanzia di servizio. Oltre a migliorare l'affidabilità delle connessioni Internet in entrambe le Valli, sarà possibile in futuro, con una progettazione e finanziamenti ad hoc, ottimizzare le coperture radio nelle aree ancora oggi digitalmente disagiate ad Usseaux, Pragelato, Sestriere e Cesana. Inoltre, dopo l'attivazione del nodo di Fenestrelle, si potrà realizzare un progetto, già nelle intenzioni del GAL locale, per la digitalizzazione, con servizi diretti



ai cittadini delle frazioni di Fenestrelle, Usseaux e Roure; in particolare a vantaggio dei cittadini anziani e più fragili, con servizi quali la telemedicina. Il progetto potrà essere esteso alle frazioni di Pinasca, Perosa Argentina, Pomaretto e ad altre località vicine ai nodi. La nuova infrastruttura darà maggiore affidabilità alla rete della Val Cenischia, realizza-

ta mediante la collaborazione con Open Fiber e grazie alla disponibilità di un asset di Iren Energia. Sarà inoltre possibile, attraverso la nuova infrastruttura, supportare Open Fiber nell'attivazione di eventuali punti di contatto nazionali della rete a banda ultra larga in fase di realizzazione anche in Val Chisone. L'infrastruttura potrà essere anche di supporto per i futuri servizi di connettività che saranno erogati durante i Giochi Mondiali Universitari invernali del 2025.

Grazie alla soluzione ad anello proposta, i disservizi, per taglio fibra o manutenzioni ordinarie e straordinarie, si ridurranno notevolmente e i circuiti saranno repentinamente riattivati mediante la riconvergenza automatica e l'instradamento dei pacchetti su percorsi alternativi lungo l'anello in fibra ottica. L'infrastruttura ad anello garantirà anche una protezione nella gestione ed erogazione dei servizi telematici lungo l'autostrada A32 ed in direzione del traforo del Frejus. In futuro si potrà migliorare l'affidabilità della rete in direzione Bardonecchia (tratta fuori dall'anello in fibra ottica previsto nel progetto), mediante l'acquisizione di una coppia di fibre ottiche nella tratta indicata, nella disponibilità di un operatore del Consorzio TOP-IX.

m.fa.



Grugliasco, Myrtille per la sicurezza dei cani

L'area cani di Borgata Paradiso a Grugliasco da qualche tempo è al centro di ritrovamento di bocconi avvelenati o imbottiti di elementi metallici: le guardie del Nucleo Operativo Faunistico della Città metropolitana, insieme a quelle delle Unità Cinofile Antiveleno, hanno effettuato un primo sopralluogo per avviare una collaborazione con la Città di Grugliasco tesa a contrasta-

re il fenomeno di quanti attentano alla vita dei cani proprio nelle aree dedicate.

“L'intervento del Nucleo Operativo Faunistico metropolitano ci dà una spinta in più nell'azione di prevenzione e controllo” commentano il sindaco Emanuele Gaito e l'assessore alla sicurezza Raffaele Bianco, che vogliono mantenere alta l'attenzione su tutte le aree cittadine per cercare di prevenire comportamenti illeciti.

Dai prossimi giorni la Città metropolitana effettuerà pattugliamenti in borghese in diverse fasce orarie, che si aggiungeranno all'attività di controllo della Polizia Locale e alla videosorveglianza: la nostra Myrtille, con il suo conduttore Carlo Geymonat, garantirà una vigilanza davvero speciale ed efficace.

c.ga.



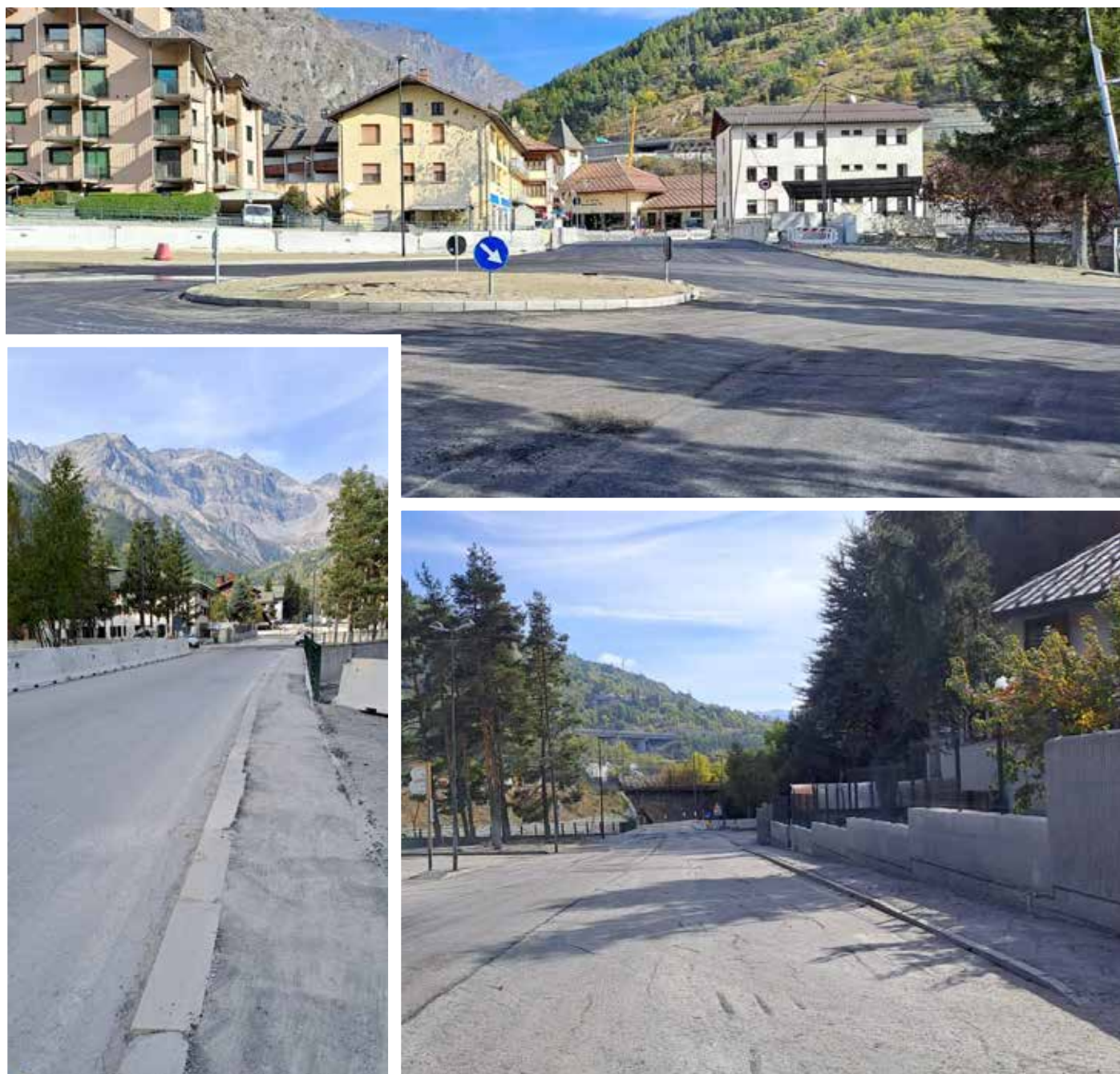
Bardonecchia, viabilità ripristinata

A Bardonecchia martedì 17 ottobre è stata riaperta la provinciale 216 del Melezet, che era stata interrotta dal km 0 al km 0+420, all'altezza della rotonda in corrispondenza della caserma della Polizia di Stato. L'interruzione era stata causata dalla colata di fan-

go del 13 agosto scorso. Per riaprire in sicurezza, la Direzione Viabilità della Città metropolitana di Torino aveva dovuto rimuovere i detriti, ripristinare la funzionalità degli attraversamenti idraulici, realizzare nuovamente la rotonda, fortemente danneggiata dalla colata di detriti, provvedere alla ma-

nutenzione straordinaria del manto stradale e del ponte sul rio Frejus di competenza della Città metropolitana, con il ripristino totale delle ringhiere e del marciapiede: il tutto con una procedura di somma urgenza ratificata dal Consiglio metropolitano.

m.fa.



Lauriano, nuova rotatoria sulla Sp 590

È stata aperta al transito la rotatoria lungo la provinciale 590 al km 27, nel Comune di Lauriano, nei pressi dello stabilimento del Caseificio Pugliese. La rotatoria mette in sicurezza non solo l'accesso allo stabilimento del caseificio, caratterizzato da un'area di ingresso condivisa dai mezzi commerciali e dai dipendenti, ma l'intera tratta urbana.

La rotatoria ha diametro esterno di 40 metri, con un anello bitumato di larghezza 9 metri e illuminazione a led in corso di ultimazione; il costo complessivo dell'opera, affidata per la realizzazione alla ditta Autotrasporti Escavazioni Prina Silvio, è di 520mila euro.

“Procedono i lavori per la messa in sicurezza complessiva della Sp 590” commenta il vicesindaco della Città metropolitana di Torino con delega alle opere pubbliche Jacopo Suppo. “Hanno già trovato realizzazione altri interventi, quali la rotatoria a Castagneto Po in corrispondenza del Ponte sul Po, i lavori in località Baraccone, la messa in sicurezza dell'intersezione tra la Sp 590 e la Sp 105 a Monteu da Po, l'incrocio a rotatoria in prossimità dello stabilimento Luxottica nel Comune di Lauriano e ora questa, in prossimità del Caseificio, ed è in corso di ultimazione la rotatoria tra la Sp 590 e la Sp 458 nel Comune di San Sebastiano. A Lauriano in particolare avevo fatto un sopralluogo all'inizio del mio mandato, con l'allora sindaca Matilde Casa: in poco più di un



anno l'opera è stata realizzata. Il nostro obiettivo tuttavia è riuscire a migliorare la viabilità non con interventi puntuali nei singoli Comuni, ma seguendo una strategia che intervenga sulle direttrici che attraversano il nostro territorio”.

a.vi.



Bibiana, pronta la ciclabile Via della Pietra

A Bibiana la prossima settimana si inaugurerà la pista ciclabile Via della Pietra: l'appuntamento è per sabato 28 ottobre alle 15,30. Ma già alle 13,45 gli appassionati delle due ruote si ritroveranno all'incrocio con la via comunale del Boschetto, per partecipare ad una pedalata che partirà alle 14 alla volta di Bricherasio, dove i ciclisti dei due paesi si ritroveranno, per poi tornare a Bibiana in tempo per l'inaugurazione. Alle 14,30 è previsto il ritrovo a Campiglione di altri partecipanti, mentre alle 14,45 i ciclisti bargesi e bagnolesi si ritroveranno a Bagnolo per raggiungere Bibiana e presenziare anche loro all'inaugurazione. Al taglio del nastro saranno presenti i rappresentanti istituzionali della Città metropolitana e dei Comuni serviti dalla nuova infrastruttura.

La pista ciclabile è stata realizzata sul sedime della ferrovia dismessa Bricherasio-Barge-Airasca-Saluzzo. Dopo il primo lotto, realizzato negli anni scorsi, restava da completare un ultimo tratto di circa 800 metri al confine con la provincia di Cuneo, nel territorio di Bibiana. L'intervento di completamento ha previsto il decespugliamento della scarpata del sedime ferroviario esistente e la potatura di alcuni alberi di alto fusto presenti lungo la linea. Si è anche proceduto all'abbattimento di alcuni alberi, che è stato richiesto dall'amministrazione comuna-

le e realizzato per migliorare la fruibilità dalla pista ciclabile. Si è proceduto ad una rullatura preventiva, per regolarizzare il sedime ex ferroviario, alla successiva posa del materiale geotessile, alla stesa del misto granulare per fondazioni stradali, del misto granulare bitumato e del tappeto finale di conglomerato bituminoso.

La pista è larga 3 metri e mezzo ed è stata completata con la segnaletica orizzontale, le delimitazioni laterali e la linea di mezzzeria tratteggiata, in raccordo con la parte già esistente. Gli incroci sono indicati con la segnaletica in bicomponente plastico di colore rosso, prevista dal Codice della Strada. Nel tratto finale, al confine tra i Comuni di Bibiana e Bagnolo, la segnale-



tica orizzontale è stata gradualmente ristretta, per raccordarsi con quella della Provincia di Cuneo che delimita la pista ciclabile con una larghezza di 2 metri e mezzo. Il restringimento è indicato dalla segnaletica verticale a 20 metri dal confine provinciale. L'ex linea ferroviaria intercetta il rio Marrone e altri piccoli canali di irrigazione: pertanto le vecchie protezioni, costituite da parapetti in legno, sono state sostituite da parapetti in acciaio zincato verniciato di colore marrone. Gli interventi sono stati completati con l'installazione della segnaletica verticale e di dissuasori nei pressi degli incroci, per evitare il transito accidentale di veicoli a motore.

m.fa.

Virle, arte contemporanea&barocco

Nella puntata di questa settimana delle “Storie metropolitane”, che la Direzione Comunicazione della Città metropolitana di Torino racconta con i reportage televisivi che vengono pubblicati nel canale Youtube dell’Ente, il “contenitore” è il castello-villa settecentesco che fu dei conti Asinari Piossasco di None, che sorge a Virle ed è attualmente di proprietà dell’Istituto San Vincenzo de’ Paoli. Mentre il “contenuto”, a dir poco insolito, è l’installazione “Square, perseveranza della forma, libertà del segno”, che, il 7 ottobre scorso, ha proposto la nuova collezione di opere dell’artista contemporaneo Andrés Avré.

Il reportage video è pubblicato all’indirizzo <https://youtu.be/9T4Era-n8Vw>

L’idea di abbinare le proprie opere con un prezioso scrigno di arte e di storia è venuta ad Andrés Avré visitando il castello-villa e ammirando il salone balconato che trecento anni orsono fu affrescato da Giuseppe Dallamano, pittore quadraturista modenese che operò nei cantieri delle residenze sabauda. Due espressioni artistiche, quella di Dallamano e di Avré, che sono distanti tre secoli e che nonostante tutto possono dialogare. Come già avvenuto in altre occasioni, Avré ha messo a confronto la sua produzione con il luogo storico scelto per



la presentazione. Il castello-villa risalente alla prima metà del XVIII secolo è un prezioso gioiello da scoprire e valorizzare: soprattutto il suo salone, dove regna l’illusionistica dilatazione spaziale realizzata dal Dallamano intorno al 1724.

Il quadrato è l’elemento ricorrente che caratterizza tutta l’opera di Andrés Avré fin dai primi lavori. La forma è la cornice di paesaggi dell’anima o la trasfigurazione di orizzonti astratti, in cui il segno diventa cifra espressiva, l’elemento imprescindibile nella costruzione di un equilibrio, mentre luci mutevoli e ombre inaspettate alludono a skyline e paesaggi cari all’artista. L’installazione all’interno del salone del castello ha presentato una selezione di opere su carta e su tela di diverse dimensioni, realizzate con colori acrilici, pigmenti e sabbie.

Andrés Avré è nato a Torino nel 1966 e, dopo alcune esperienze

nel mondo del fumetto e dell’illustrazione, è approdato in età matura all’informale e si è trasferito a Monforte d’Alba, dove ha creato uno spazio espositivo personale: la Temporary Forge, nel cuore del centro storico del piccolo borgo di Langa. Il suo abitare stili e forme storizzate come l’espressionismo astratto, l’informale materico e segnico non gli impediscono di ricodificarli e fonderli completamente su se stesso, in modo originalissimo. La stratificazione del colore, i graffiti, i segni e i toni che si accumulano e si dissolvono sono la trasposizione simbolica del suo indagare la mutevolezza dell’identità. “Il suo mezzo espressivo” ha scritto il critico Alessandro Allocco nella sua nota curatoriale “è la forma, intesa come essenza stessa dell’opera. La sua percezione artistica è conaturata al suo vissuto, mutuato però attraverso il sogno, con un registro che emerge





attraverso un processo di sovrapposizione, cambiamento e trasformazione, in un accumulo organico di strati, immagini e toni precedenti che affiorano e scompaiono, rivelando l'archeologia del passato. La sua spazialità geometrica produce opere divise in superfici interconnesse fra loro, che raccontano il conflitto tra complessità cromatica e logica seriale, fra il bisogno di ordine e la necessità di infrangerlo. La poetica di Andrés Avré produce infatti dipinti compatti, spesso definiti da bordi, apparentemente bidimensionali, eppure vitali e palpitanti. Questa contamina-



zione fra presente e passato, in continua evoluzione, rappresenta il linguaggio plastico di Andrés Avré che fa di lui un artista italiano innovativo ed unico nel suo genere". Ammirando le opere di Avré la sensazione è quella di trovarsi di fronte ad un'arte concettuale che lavora sulla sottrazione, culminando nell'eliminazione del superfluo, per arrivare all'essenziale, in una sorta di autoanalisi degli stati d'animo e delle associazioni di idee che un paesaggio o un'immagine possono suscitare nell'artista.

m.fa.



Fiori giganti e storia sabauda a Palazzo Cisterna

È stato un arrivederci presto quello che lo scorso 14 ottobre la Città metropolitana di Torino, insieme al gruppo storico Tradizioni Sabaude, ha dato al pubblico che ha partecipato all'ultima visita animata di Palazzo dal Pozzo della Cisterna prima della sospensione per i lavori di ristrutturazione che coinvolgeranno per alcuni mesi, in un'ottica di tutela e conservazione, gli ambienti interni e il giardino della sede storica della Città metropolitana di Torino. A salutare il pubblico presente alla visita, anche la consigliera delegata Valentina Cera. È stato il gruppo Tradizioni Sabaude, recentemente iscritto nell'Albo dei Gruppi storici della Città metropolitana, ad acco-



gliere i visitatori nel cortile aulico raccontando storie, avvenimenti e curiosità di casa Savoia del periodo a cavallo tra XVII e XVIII secolo. Suggeritivi abiti d'epoca e coreografiche danze hanno fat-

to da cornice alla mattinata, che è proseguita con il racconto delle trasformazioni di Palazzo Cisterna - a partire dalla costruzione del nucleo originario alla fine del Seicento fino al 1940, anno in cui la Provincia di Torino lo acquistò e lo destinò a propria sede istituzionale - percorrendo la storia di Maria Vittoria, ultima discendente della famiglia Dal Pozzo della

Cisterna, andata in sposa nel 1867 ad Amedeo di Savoia, primo duca d'Aosta.

Ad impreziosire la mattinata e lo scalone d'onore in marmo bianco di Carrara e pietra serena, anche coloratissimi e sorprendenti fiori in carta di grandi dimensioni, "fuori scala", creati da Ada Goccione e Francesca Carosso, in arte Chicapui. Le visite gratuite di Palazzo Cisterna, arricchite dalla presenza dei gruppi storici, torneranno al termine dei lavori di restauro, con la riapertura al pubblico della sede storica della Città metropolitana.

Denise Di Gianni e Anna Randone



BIBLIOTECA

di Storia e Cultura del Piemonte
Giuseppe Grosso



PALAZZO CISTERNA

SEDE AULICA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Via Maria Vittoria, 12

Accesso su prenotazione:
dal lunedì al giovedì 10 - 12 / 13 - 16,
venerdì 10 - 12

biblioteca_storica@cittametropolitana.torino.it

Sapete che la biblioteca Giuseppe
Grosso custodisce dodici fondi
bibliografici particolari? Scoprite i
nostri Reel su @palazzocisterna!

Esami Fisar per i sommelier d'Italia

Sabato 14 e domenica 15 ottobre, Torino ha ospitato gli associati Fisar, Federazione Italiana Sommelier Albergatori Ristoratori, per il 51° Congresso Nazionale. Questo evento esclusivo, riservato ai soci, ha intrecciato la passione per il vino con la scoperta del patrimonio culturale torinese e l'eccellenza gastronomica.

Le delegazioni regionali hanno potuto conoscere da vicino luoghi simbolo di Torino: Palazzo e Armeria Reale, la Cappella della Sindone, l'Accademia Albertina e la Farmacia del Cambio.

Nel tour non è mancato Palazzo Cisterna che sabato 14 ottobre ha ospitato le Finali Nazionali Fisar del concorso Blind, degustazione alla cieca a squadre.

La sede aulica di Città metropolitana di Torino con le magnifi-



che sale con soffitti a cassettoni, lo scenografico scalone e gli ambienti aulici del piano nobile ha accolto i 40 partecipanti im-

pegnati nella rinomata competizione che ha visto primeggiare la delegazione torinese.

Il 51° Congresso Nazionale Fisar si è concluso domenica 15 ottobre con l'Assemblea dei soci nella sala delle Feste di Palazzo Madama.

Anna Randone



PRESENTANO LA MOSTRA PERSONALE DI
LIA LATERZA
VIAGGIO NELLA MIA ARTE



1 / 22 OTTOBRE 2023

INAUGURAZIONE MOSTRA SABATO 30 SETTEMBRE ORE 16

ANTICA CHIESA ROMANICA DI SAN ROCCO
VIA CESARE BATTISTI - CONDOVE - www.amicichiesadisanrocco.org

INGRESSO LIBERO - MERCOLEDÌ 10/12 - VENERDÌ 16/18 - SABATO E DOMENICA 10/12 - 16/18
IN OCCASIONE DELLA "FIERA DELLA TOMA" SABATO 7 E DOMENICA 8: 10/12 - 14/19

CON IL PATROCINIO DI



Unitre Torino: ripartono i corsi

160 corsi,
167 do-
centi,
7 col-

legi didattici: questi in sintesi i numeri dell'Unitre di Torino che mercoledì 18 ottobre ha presentato l'anno accademico 2023/2024 nell'auditorium della Città metropolitana di Torino.

I corsi, che inizieranno il 6 novembre, propongono fino a fine maggio un ricco calendario di conferenze interdisciplinari accompagnate da visite a musei e luoghi di interesse, convenzioni con i principali teatri e cinema torinesi, concerti all'Auditorium Rai e Conservatorio, attività fisica, manifestazioni sportive e la possibilità di usufruire di una biblioteca interna con oltre 2300 titoli a disposizione.

CONSIGLIO DIRETTIVO UNITRE TORINO

Presidente: Biagio Ingnoli
Vice Presidente: Giuseppe Ardito
Direttore dei corsi: Lucia Cellino
Segretario: Gustavo Gherardi
Tesoriere: Michele Giorio
Responsabile operativo: Giovanni Battista Geninatti Togli
Consigliere: Carla Astegiano
Cconsigliere: Luciano Caramellino
Consigliere: Michele Del Vento
Consigliere: Giancarlo Bonzo
Consigliere: Ivo Maistrelli

A dare il benvenuto al numeroso pubblico è stata Valentina Cera, consigliera di Città metropolitana di Torino delegata alle politiche giovanili, sociali e di parità, che ha sottolineato l'importanza sociale dell'Unitre, che crea tante occasioni per socializzare e per trascorre il proprio

tempo in modo utile e consapevole. Tra i presenti anche Michela Favaro, vicesindaca della Città di Torino, Cristina Savio, presidente della Circoscrizione 1 Torino Centro Crocetta, e Caterina Romeo, coordinatrice Commissione Bilancio e Patrimonio della Circoscrizione 1.





“Sono orgoglioso della nostra realtà” ha dichiarato il presidente Biagio Ingnoli” e dell’alto profilo dei docenti, della qualità e della pluralità dei corsi. Uno degli scopi che il Direttivo si era posto, fin dal

suo insediamento, è stato il cambiamento della forma giuridica. Da Associazione di promozione sociale siamo ora una Fondazione. Il nuovo status” ha concluso il professor Ingnoli “ci permetterà di avere una ge-

stione più snella nell’organizzazione, concentrando così la nostra attenzione su attività di educazione e formazione, con apertura al sociale e al territorio”.

Come testimoniato dagli istituti di ricerca e di statistica, la vita si allunga sempre più in termini di anni vissuti verso traguardi che, fino all’inizio del secolo scorso, non erano neppure immaginabili. È importante e necessario pensare non solo alla quantità degli anni vissuti, ma anche alla loro qualità: affinché un’esistenza più lunga sia anche qualitativamente migliore, deve necessariamente avere importanti momenti di aggregazione, che Unire anche quest’anno offre.

I corsi spaziano dal ballo alle lingue, dalla pittura alla storia, dall’origami alla fotografia, senza tralasciare il burraco e l’informatica... un’offerta ampia e variegata per rispondere al meglio alle curiosità degli iscritti rispettando gli obiettivi di Unire Torino: ricerca, amore, autoironia.

www.unitretorino.net/

a.r.a.



DALL'AFRICA AL POPERA

Il Fenestrelle in Comelico nella Grande Guerra

IL BATTAGLIONE FENESTRELLE DEL III REGGIMENTO ALPINI IN COMELICO 1915-1916

MOSTRA FOTOGRAFICA STORICA

a cura di **Damiano Leonetti** e del **Gruppo Alpini Comelico Superiore**
(Sezione Cadore) con la collaborazione della Città di Giaveno, Gruppo
Alpini Giaveno - Valgioie e delle Associazioni locali

VENERDÌ 27 OTTOBRE 2023

Ore 17.00 - Piazza S. Lorenzo

Deposizione di fiori al monumento dei Caduti

Ore 17.30 - Sala Espositiva Comunale - Via XX Settembre, 29 (interno cortile)

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA con la partecipazione delle autorità
e delle Sezioni e Gruppi Alpini dell'A.N.A.

Introduzione dello storico **Damiano Leonetti**

Ore 21 - Sala Consigliere Luigi Cugno - Palazzo Asteggiano - Via F. Marchini, 2
Conferenza *Il Fenestrelle in Comelico (1915-1916) dal processo alla gloria,*
la giustizia di Cadorna al fronte, gli eroi del Passo della Sentinella,
l'onore di una lapide per i fucilati della Grande Guerra a cura di
Damiano Leonetti, autore di *Alpini alla Sbarra*

Onore agli Alpini e a tutti i Giavenesi Caduti nella Grande Guerra

SABATO 28 OTTOBRE 2023

Sala Espositiva Comunale - Via XX Settembre, 29 (interno cortile)

Apertura mostra dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.00
con visite guidate

DOMENICA 29 OTTOBRE 2023

Sala Espositiva Comunale - Via XX Settembre, 29 (interno cortile)

Apertura mostra dalle ore 10.00 alle 12.30



CITTÀ DI GIAVENO



COMUNE COMELICO
SUPERIORE

Con il patrocinio di:



Con la collaborazione di:



A Cumiana con Vivere la Montagna

Ripartono giovedì 26 ottobre nel Comune di Cumiana le conferenze del ciclo "La salute, una risorsa per la vita quotidiana", organizzate dall'associazione Vivere la Montagna con l'obiettivo di avvicinare il pubblico, con un'offerta di qualità, serietà scientifica e semplicità divulgativa, a temi di grande interesse.

L'appuntamento è fissato alle 21 nel palazzo comunale di Cumiana (piazza Martiri 3 aprile 1944, 3) con la conferenza dal titolo "L'intestino come secondo cervello? Il ruolo del microbiota intestinale nella sclerosi multipla". L'incontro vede la partecipazione di Marinella Clerico, responsabile della SSD Patologie Neurologiche e Specialistiche della AOU San Luigi

Gonzaga e professore associato di Neurologia presso l'Università degli Studi di Torino.

Le conferenze organizzate dall'associazione Vivere la Montagna si inseriscono in Alpinhealth-Un'a montagna di benessere, un ampio progetto che è stato presentato per la prima volta nel 2014 in un workshop organizzato nell'ambito di Horizon 2020, il programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione.

Il progetto, che rientra anche nelle attività di Public Engagement e Terza Missione universitaria, è in fase di riorganizzazione e prevede, nel corso del 2024, una nuova impostazione delle progettualità e delle attività.

Vivere la Montagna è un'associazione senza scopo di lucro

nata nel 2012 con l'obiettivo di promuovere e valorizzare il territorio montano delle Terre Alte di Cumiana. Eventi e manifestazioni, pulizia dei sentieri montani, riscoperta delle sorgenti storiche, iniziative per tutte le età in collaborazione con numerose realtà locali: questi gli obiettivi dell'associazione che opera per la tutela e la riscoperta di un territorio ancora tutto da scoprire, ricco di storia, natura e bellezza.

Tra gli eventi organizzati dall'associazione si trova anche la manifestazione Cumiana letteraria, che prenderà il via a fine novembre. Molte novità anche quest'anno, che presto verranno diffuse e promosse.

<https://viverelamontagna.org/>

a.ra.

L'Associazione Vivere la Montagna

Progetto Alpinhealth

Una montagna di benessere



Invita all'incontro-conferenza:

**LA SALUTE, UNA RISORSA
PER LA VITA QUOTIDIANA**

Giovedì 26 ottobre 2023 - ore 21:00

Palazzo Comunale di Cumiana

Piazza Martiri 3 aprile 1944, 3

Il Canavese letterario si colora di giallo

È in programma sabato 28 ottobre nel Municipio di Orio la cerimonia di premiazione della prima edizione del concorso letterario Giallo Canavese, promosso dalle case editrici Buckfast Edizioni, LunaEdizioni e Atene e patrocinato dalla Città metropolitana di Torino. Il premio è dedicato agli scrittori italiani e stranieri che desiderano immergersi nell'affascinante mondo del giallo ambientato nel territorio canavesano. Il concorso si propone di valorizzare l'offerta culturale del territorio e ha l'obiettivo non solo di promuovere il ricco patrimonio turistico e ambientale canavesano, ma anche di esaltare le tradizioni e la cultura locali. I partecipanti hanno consegnato entro la scadenza del 1° ottobre scorso i loro racconti gialli, che dovevano essere ambientati esclusivamente nel Canavese, in luoghi descritti e riconoscibili. I racconti più meritevoli, selezionati dalla giuria, saranno pubblicati in forma cartacea nell'antologia Giallo Canavese 2023. Per ulteriori informazioni sul premio o per richieste specifiche, si può di inviare una mail all'indirizzo giallocanavese@libero.it

Per rimarcare la volontà di promozione del territorio anche attraverso la cultura, il premio che verrà assegnato al vincitore è costituito da prodotti editoriali, enogastronomici e manufatti artigianali del Canavese.

Il regolamento del premio è consultabile sui siti delle case editrici promotrici del concorso: www.lunaedizioni.it
www.buckfastedizioni.it
www.atenedelcanavese.it.

m.fa.

GIALLO
CANAVESE



SCULTURE D'AUTORE IN DIALOGO CON LA CITTÀ

03-11-2023
07-01-2024

CHIERI

www.comune.chieri.to.it

Teatro Cinema Chivasso, si apre il sipario

Torna anche quest'anno nel Comune di Chivasso la manifestazione TCC-Teatro Cinema Chivasso, curata dall'Associazione Culturale "L'Officina Culturale".

Giunto alla settima edizione, il Concorso teatrale Città di Chivasso si colloca sul territorio chivassese come un punto di riferimento solido nel mantenere e consolidare il processo di fidelizzazione del pubblico teatrale e nel proseguire e ampliare l'opera di coinvolgimento degli studenti delle scuole del territorio, senza trascurare le ricadute degli eventi culturali sulle attività commerciali e turistico-ricettive locali.

Anche per l'edizione 2023 la kermesse teatrale sarà articolata in tre grandi settori: quello teatrale internazionale; quello dei corticinema con sezioni "Social" e "Jury" e quello dedicato agli spettacoli fuori concorso e alle attività formative complementari.

Il calendario degli appuntamenti teatrali, selezionati dalla commissione, prevede quattro spettacoli più un appuntamento interamente dedicato alla proiezione dei cortometraggi del concorso "U30", realizzati da studenti e studentesse delle scuole superiori chivassesi.

Si parte sabato 28 ottobre alle 21 (Teatrino Civico di Chivasso, piazza Generale Dalla Chiesa) con lo spettacolo "Terra baixa" di Àngel Guimerà della Compagnia Taller d'assaig teatre Casal de Vilafranca e si prosegue il 18 novembre con "Kraken" di Patrick Quintal con la Compagnia Il Teatro dei Dioscuri di Campagna, il 1 dicembre con "Orizzonte" di Paolo Blasio con la Compagnia Io non ti conosco! di S. Antonio Abate e si conclude il 16 dicembre con "Gli altri" di Paolo Ascagni con la Compagnia QU.EM. Quintoelemento di Cremona.

Giovedì 7 dicembre sarà invece possibile assistere alla proiezione, sempre al Teatrino Civico, dei cortometraggi realizzati nell'ambito del Concorso U30.

Il progetto TCC, realizzato a seguito dell'aggiudicazione di apposito bando di co-progettazione emanato dal Comune di Chivasso, prevede anche una serie di eventi off: spettacoli teatrali fuori concorso e incontri con autori, attori, registi e film-maker delle opere concorrenti.

<https://www.officinaculturale.net/>

a.ra..



CONCORSO TEATRALE INTERNAZIONALE

"Città di Chivasso" 2023 VII edizione

Teatrino Civico di CHIVASSO



sabato 28 OTTOBRE ore 21
TALLER D'ASSAIG TEATRE (TAT) CASAL DE VILAFRANCA
di Vilafranca del Penedès (SPAGNA)
"TERRA BAIXA" di Àngel Guimerà



sabato 18 NOVEMBRE ore 21
TEATRO DEI DIOSCURI di Campagna (SA)
"KRAKEN" di Patrick Quintal



venerdì 1° DICEMBRE ore 21
IO NON TI CONOSCO! di S. Antonio Abate (NA)
"ORIZZONTI" di Paolo Blasio



sabato 16 DICEMBRE ore 21
QU.EM. quintelemento di Cremona
"GLI ALTRI" di Paolo Ascagni



dal 15 al 17 DICEMBRE
STAGE "EL ARCO IRIS DEL DESEO" (L'Arcobaleno del Desiderio)
con Jordi Forcadas del Forn de teatre Pa'tothom di Barcellona

info e prenotazioni 333 4249498 - officinaculturale.chivasso@gmail.com

www.officinaculturale.it



OfficinaCulturale



[officina_culturale_chivasso](https://www.instagram.com/officina_culturale_chivasso)



[@officiculturale](https://twitter.com/officiculturale)

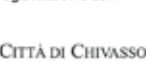
con il patrocinio di



realizzato da



in co-progettazione con



partner



Dieci giorni golosi con CioccolaTò 2023

Da venerdì 27 ottobre a domenica 5 novembre, Torino torna ad essere la capitale del cioccolato, con CioccolaTò, manifestazione che celebra il dolce più amato, proponendo un percorso ricco di sapori, spettacoli e visite guidate che coinvolge tutti i sensi e regala emozioni a ogni assaggio. Una grande giostra è l'immagine guida della comunicazione 2023, che riporta all'infanzia, a ricordi indelebili di una felice giornata trascorsa con familiari o amici.

CioccolaTò 2023 come tradizione, sarà un evento diffuso in tutta la città, dedicato al tema "Il cioccolato delle Meraviglie" ed ispirato all'articolo dedicato da Forbes alla città di Torino, definita la città delle 7 meraviglie, proponendo un itinerario tra praline, tazze di cioccolata fumanti e bonbon, alla scoperta di laboratori e bar storici che rimandano all'uso antico del cacao degli Aztechi e dei Maya e, grazie alla maestria degli artigiani, delineano un uso più moderno e creativo del prodotto.

Cuore dell'evento piazza San Carlo e via Roma, che ospiteranno eccellenze nazionali e internazionali e accoglieranno i visitatori italiani e stranieri. Casa CioccolaTò in piazza San Carlo vedrà sfilare tanti ospiti tra talk, showcooking, masterclass e incontri con il pubblico: Maestri del Gusto torinesi e del territorio metropolitano lavo-

reranno accanto a chef stellati e a maestri cioccolatieri come Guido Gobino, Guido Castagna e Silvio Bessone. La CONPAIT-Confederazione Pasticceri italiani porterà a Torino numerosi campioni della pasticceria, gelateria, cioccolateria nazionali e internazionali. Per gli appassionati di Willy Wonka, da segnalare la Fabbrica di Cioccolato di Silvio Bessone, una vera e propria fabbrica riallestita in piazza San Carlo, per mostrare al pubblico tutte le fasi di lavorazione del cioccolato.

Per dieci giorni tutta la città sarà in festa grazie agli eventi off, con l'ormai tradizionale rassegna Fuori di Cioccolato. Per i turisti più golosi da non perdere il CioccoCabrio Bus e Luci d'Artista, un viaggio per conoscere luoghi e storie della città legate al cioccolato in collaborazione con Somewhere Tour & Events, la Merenda Reale nei caffè storici o nelle caffetterie delle Residenze Reali aderenti all'iniziativa, il "Tour Torino Golosa" a cura di Turismo Torino e provincia e i tour nei caffè storici e nelle cioccolaterie a cura di Viaggiacorte.it. C'è spazio anche per l'arte, con la seconda edizione Cioccolatissima, in collaborazione con "Art a Porter", una mostra diffusa in città in concomitanza con Artissima 2023.

Tutti i dettagli sono consultabili sul sito Internet <https://cioccola-to.events/>

m.fa.



EYE CONTACT

PARATISSIMA
01 - 05 NOVEMBRE

MATCHWITHART

**CAVALLERIZZA
TORINO**

VIA VERDI, 5



f @PARATISSIMA PARATISSIMA.IT

Con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Con il contributo di



REGIONE
PIEMONTE

Main Partner

COMPAGNIA
DEI CARAIBI

Con il supporto di



cdp



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO



TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Love Sponsor



Graphic Co-creator



Media Partner



Technical Sponsor



Cultural Partner



Food Partner



Mobility Partner



Powered by



A Banchette con il mais Pignoletto Rosso



Nel Canavese, come in tutte le zone rurali del Piemonte, la polenta era un tempo alimento quotidiano e si seminavano grandi superfici di mais per uso zootecnico, riservando le parti migliori dei campi per la semina della “meliga” da polenta. La meliga era il frutto di lunghe selezioni, effettuate dai contadini per ottenere un mais

eccellente; a differenza di quello a uso zootecnico che doveva – allora come oggi – essere una varietà assai produttiva dal punto di vista quantitativo. Nel Canavese si selezionarono le varietà Ottofile, Pignoletto, Ostenga, Marano e Quarantina. Negli anni ‘60 e ‘70 del XX secolo il consumo di polenta preparata con le antiche varietà di mais iniziò a diminuire,

a favore di farine industriali, dai tempi di cottura più brevi, ma dalle caratteristiche piuttosto anonime. Fortunatamente, tra la fine degli anni ‘70 e gli anni ‘80, iniziò un paziente lavoro di ricerca delle varietà di meliga antiche, che vide tra i protagonisti, oltre al Comune di Banchette e alle associazioni degli agricoltori, l’allora Provincia di Torino - oggi Città metropolitana - che mise a disposizione i mezzi per la bonifica del terreno e la consulenza tecnico-scientifica. Il Pignoletto rosso e altre varietà di Antichi mais piemontesi furono inseriti nel Paniere dei prodotti tipici della provincia di Torino, un marchio-ombrello istituito e promosso a partire dal 2001 per raccogliere, far conoscere e tutelare i prodotti agroalimentari della tradizione locale.

L’associazione Pignoletto Rosso di Banchette promuove ogni anno il tradizionale Evento del biologico, che è giunto alla diciassettesima edizione ed è patrocinato dalla Città metropolitana, oltre che dal Comune di Banchette.

Per informazioni si può scrivere a pignolettorosso@alice.it o chiamare i numeri telefonici 333-3271763 e 347-1269097.

IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

La manifestazione si aprirà sabato 28 ottobre alle 15 nel salone Emilio Pinchia con l’inaugurazione della mostra di

modellismo statico “La Regia Aeronautica 1923-1945”, organizzata dall’associazione Promozione Turistica Volvera. La mostra sarà visitabile anche domenica 19 a partire dalle 9. Alle 16 è in programma la presentazione del libro “Amedeo Duca d’Aosta, il Principe Aviatore” alla presenza dell’autore Dino Ramella e dei responsabili della casa editrice Priuli & Verlucca. Dalle 18,30 al bocciodromo di via Roma sarà possibile partecipare alla degustazione di piatti a base di polenta di mais rosso del raccolto 2023, accompagnata da salsiccia, spezzatino di vitello, brasato, pollo in umido, formaggi, suet gris (polenta concia con le erbe) e altre specialità, con la possibilità dell’asporto. Domenica 29 ottobre la degustazione inizierà alle 11, mentre la mostra mercato dei prodotti tipici agroalimentari, artigianali e commerciali locali sarà visitabile a partire dalle 9. Nella mostra si potranno degustare le miasse, i friceui ‘d pôm, lo zabaglione, le caldarroste, la cioccolata calda, il caffè, i biscotti, i dolci artigianali, il vin brulé, i vini canavesani Doc e le birre artigianali. I “Gieugh-ëd na vòlta” saranno proposti dal gruppo storico Allodieri di Cuoragnè, mentre l’associazione Scuderie Cavalchiusella consentirà ai bambini il battesimo della sella. Sarà allestito un accampamento della Quarta Legio Consolare, con dimostrazioni di centuriazione effettuata utilizzando lo strumento della groma. L’associazione “Il Diamante” proporrà addestramenti e visite guidate dell’accampamento. Ci saranno anche una mostra di quadri realizzati con pagliuzze d’oro

e polvere di pietre macinate provenienti dal torrente Orco, a cura di Gian Piero e Francesco Ricciardi. È in programma un’esposizione di aeromodelli e auto d’epoca. L’Automobile Club Torino consentirà di provare un simulatore di guida, mentre il gruppo modellistico Eolo di Banchette proporrà il pilotaggio di aereomodelli con un simulatore di volo. Si potrà anche ammirare la mostra fotografica “Banchette, immagini del passato”, curata da Maria Paola Capra.



ATTENTI AL MARCHIO!

Il mais Pignoletto rosso del Canavese ha la sua origine nell’omonimo territorio, e fino agli anni ‘50 del ‘900 è stato il principale ingrediente di tanti prodotti dell’alimentazione locale, per poi lasciare spazio ad altri tipi di cereali. Era la principale fonte di sostentamento

alimentare poiché accessibile a tutti per il suo basso costo. Da molti anni gli agricoltori locali sono impegnati nella tutela delle diverse varietà disponibili, dopo che il Pignoletto rosso aveva rischiato la totale estinzione nel secondo dopoguerra. Agricoltori appassionati con il supporto dell’amministrazione comunale di Banchette e della Confagricoltura di Torino, hanno consentito di recuperare l’antica varietà di mais da agricoltura biologica. Il consumatore che vuole essere sicuro di aver acquistato la vera farina di Pignoletto Rosso deve fare attenzione all’etichetta, imparando a leggerla. Il mais rosso di Banchette con il marchio biologico certificato dall’organismo di controllo Ecocert è garantito a partire dal seme autoctono, che viene selezionato accuratamente di anno in anno. La semina viene effettuata su un terreno circondato da boschi, che costituiscono una barriera naturale contro l’impollinazione con altri mais ibridi. I processi produttivi sono eseguiti con metodo biologico certificato. La raccolta viene eseguita come un tempo, in pannocchie. Durante la cernita tutte le pannocchie vengono selezionate e solo le migliori vanno alla sgranatura. L’essiccazione viene eseguita con un bruciatore a metano a bassa temperatura, per mantenere inalterate le proprietà del prodotto. La macinatura viene eseguita con un mulino a pietra. Questo tipo di macinazione è più lento e riscalda meno la farina, mantenendo in questo modo intatto il contenuto di vitamine e di grassi insaturi del germe.

m.fa.

AMICHE PER LA VITA

OTTOBRE MESE DELLA PREVENZIONE TUMORE AL SENO

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2023 ORE 20,30

SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Piazza Martiri della Libertà 1

IN COLLABORAZIONE CON



A.N.D.O.S. onlus
Associazione Nazionale Donne Operate al Seno
Comitato di Torino



INTERVERRANNO:

Cuna Marilena

Presidente Associazione "Divieto di Noia".

Paola Marchese

Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Venaria Reale.

Diego Donzella

Presidente Fondazione Via Maestra

Rossana Schillaci

Consigliera Città Metropolitana di Torino.

Fulvia Pedani

Oncologa presso Città della Salute e della Scienza di Torino.

con il patrocinio di ;



CITTÀ DI
VENARIA REALE



CON IL SUPPORTO LOGISTICO DI



Ritorno alla Luna al Planetario

Il 21 ottobre è l'International Observe the Moon Night. La Notte internazionale dell'osservazione della Luna è un evento pubblico annuale di divulgazione mondiale che si prefigge lo scopo di incoraggiare l'osservazione, la conoscenza e la comprensione della nostra Luna ed è patrocinato dalla divisione di scienze ed esplorazione planetarie della Nasa. Per l'occasione Infinito-Planetario di Torino, museo dell'Astronomia e dello Spazio organizza un AstroTalk dal titolo "Ritorno alla Luna: programma Artemis e coinvolgimento italiano" con l'ingegnere Franco Fenoglio di Thales Alenia Space.

Dopo più di 50 anni dall'ultimo allunaggio americano sulla Luna, gli americani, assieme alla comunità spaziale internazionale, hanno deciso di ritornare sul nostro satellite, questa volta con l'obiettivo di incrementare le durate di missione e di arrivare in un futuro prossimo



a una campagna 'sostenibile' di missioni regolari sulla Luna. Si tratta del programma Artemis, che verrà svolto in partnership con le principali agenzie spaziali e col contributo essenziale anche dell'industria privata. Nel percorso sfidante dell'esplorazione spaziale oltre l'orbita bassa terrestre, dove è posizionata la Stazione Spaziale Internazionale, la Luna è una destinazione che ancora offre

potenziali scoperte scientifiche importanti per rispondere alle domande sul nostro Universo, opportunità di sfruttamento di risorse pregiate, e rappresenta un banco di prova significativo per diverse tecnologie abilitanti per lo spazio profondo e Marte, che rimane l'obiettivo chiave dell'esplorazione umana dello spazio.

Denise Di Gianni

MISSION X PER ALLENARSI COME UN ASTRONAUTA

È in partenza l'edizione italiana di Mission X-Allenati come un astronauta 2023/2024, una sfida educativa internazionale che incoraggia studenti, di età compresa tra 8 e 14 anni, ad allenarsi come un astronauta, con attività fisiche e scientifiche. Utilizza l'entusiasmo dell'esplorazione dello Spazio per ispirare gli studenti, esercitando il ragionamento scientifico e il lavoro di squadra, per apprendere la scienza, la corretta alimentazione, l'importanza dell'esercizio fisico e lo Spazio.

Per conoscere meglio l'iniziativa, Infinito organizza due incontri di presentazione del progetto: il 24 ottobre dalle 16.30 alle 18 e il 25 ottobre dalle 10 alle 11.30. Entrambi gli incontri sono online e sono rivolti a studenti e docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.



edizione 2023/24

Mission X

Allenati come un astronauta

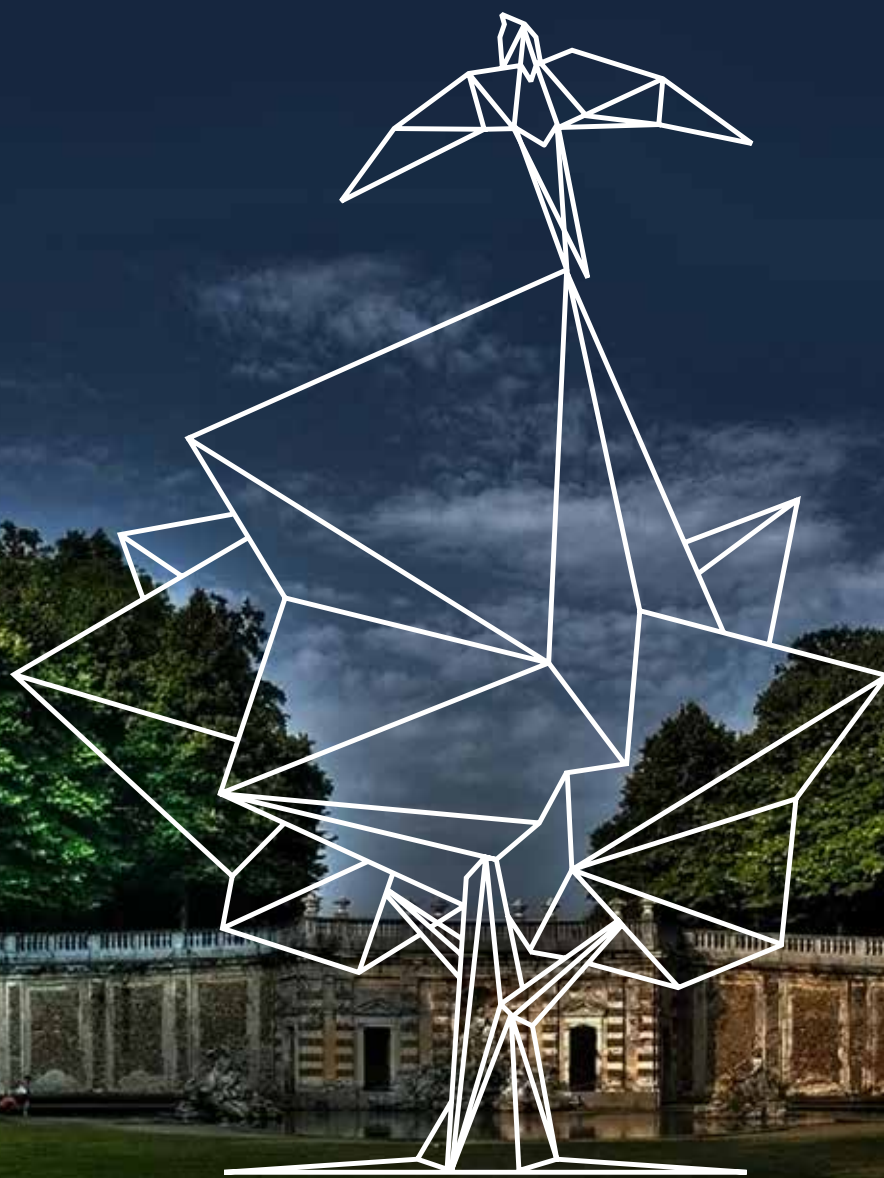
RIPENSARE IL PAESAGGIO

7 GIARDINI EFFIMERI PER LA BIODIVERSITÀ

Castello Ducale di Agliè

29 settembre · 15 ottobre 2023

Prorogato fino al **5 Novembre 2023**



Con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Organizzato da



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
PIEMONTE



Con il patrocinio di

